



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Progetto

Tavole Allegre

Edizione I - 2019

Monitoraggio e valutazione

SDG target: 1, 12

Luglio 2020



Premessa | Il ruolo del monitoraggio e della valutazione nel lavoro della Compagnia di San Paolo



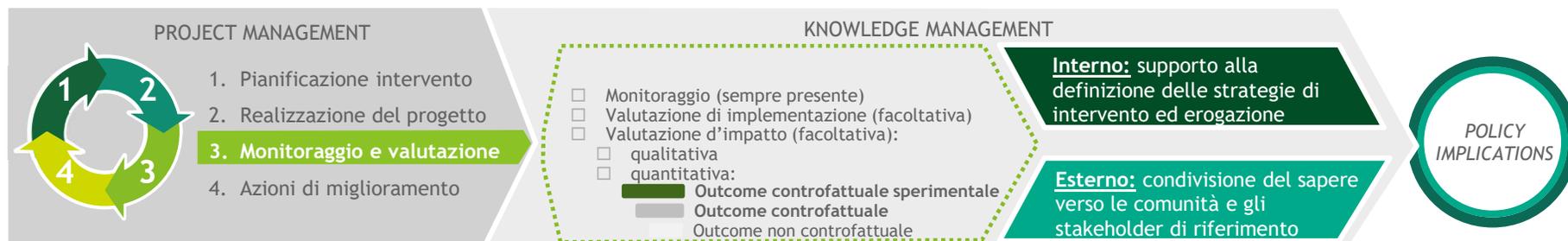
La Compagnia di San Paolo svolge sui propri progetti attività di **monitoraggio** e di **valutazione sistematica e rigorosa**, ispirate ai principi di correttezza, economicità e trasparenza. Un approccio in linea con il senso di responsabilità che la Compagnia sente verso i propri stakeholder e il territorio di riferimento e rispondente alle richieste di legge (d.lgs 117/2017) e a quanto previsto dal Protocollo Acri-MEF.

Le attività di valutazione sono realizzate sia su **finanziamenti di progetti terzi** che su **progetti propri** e si distinguono per **due approcci** fondamentali:

- Misurazione di **output (monitoraggio, analisi di implementazione)**: valutazione dei risultati in termini di produzione/erogazione di servizi realizzata grazie alla trasformazione degli input e valutazione della modalità operative utilizzate;
- Misurazione di **outcome (analisi di impatto)**: valutazione dell'impatto ossia della capacità del progetto di produrre gli effetti desiderati a parità di altre condizioni.

Il disegno di monitoraggio e valutazione viene definito in base alle caratteristiche del progetto e al suo costo opportunità ed è parte integrante delle attività di **Project Management** della Compagnia.

L'applicazione sistematica di questo approccio consente di innescare processi di **Knowledge Management** funzionali alla programmazione strategica pluriennale della Compagnia. Ove i risultati delle valutazioni evidenzino credibili **Policy Implications**, la Compagnia agisce secondo principi di **Knowledge Sharing**, mettendo a disposizione dell'intera comunità le evidenze emerse.



Numeri | La dimensione della Compagnia a colpo d'occhio nel biennio 2018-19



Di seguito vengono riportati i risultati dell'attività operativa della Compagnia nel biennio 2018-2019, come presentati nel bilancio di fine mandato.

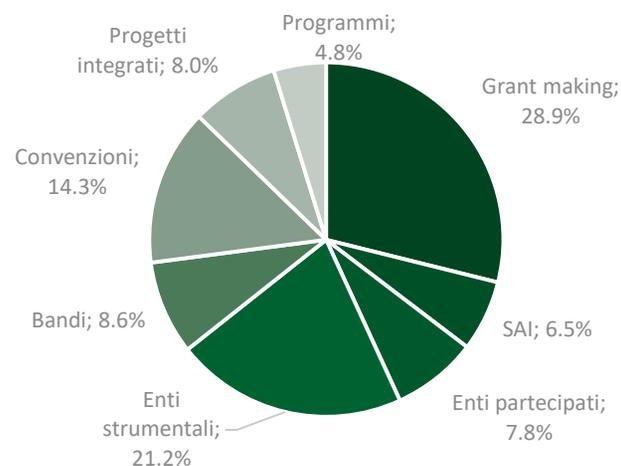
Tra il 2018 e il 2019 sono pervenute alla Compagnia oltre 3.700 richieste per un controvalore di circa 500 milioni di euro. Di queste **1.642**, pari al 44%, sono state **supportate dalla Compagnia, attraverso l'erogazione di oltre 352 milioni di euro**, pari a circa il 70% dei fondi richiesti dal territorio. Un trend di erogazione in costante crescita negli ultimi 5 anni e con un **valore medio per progetto di 214 mila euro**. Appare interessante l'aumento dei **progetti a elevata complessità** e presentati da **reti di stakeholder**.

Guardando alla tipologia di progetto il **grant-making** si conferma lo strumento principale, seguito dal sostegno agli **enti strumentali** e dalle **convenzioni**.

Erogato e numero progetti nel biennio 2018-2019 per Area (€, %)

Aree	Erogato 2018-2019	% sul totale	Progetti 2018-2019	% sul totale
Ricerca e Sanità	93.173.600	26%	195	12%
Arte, Attività e Beni culturali	69.071.311	20%	505	31%
Innovazione culturale	16.359.500	5%	224	14%
Politiche sociali	135.593.832	39%	403	25%
Filantropia e Territorio	23.179.560	7%	184	11%
Programmi e piano strategico	14.633.392	4%	131	8%
Totale	352.011.196	100%	1.642	100%

Erogato biennio 2018-2019 per tipologia di progetto (%)



In una slide: Valutazione di Tavole Allegre



Il presente documento offre una vista sintetica delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio e valutazione realizzate sul progetto «Tavole Allegre». Il documento si articola in tre sezioni: la prima offre informazioni sul **progetto**, i suoi obiettivi e le modalità di realizzazione; la seconda definisce gli obiettivi e la metodologia di **monitoraggio e valutazione**; la terza ripercorre i **risultati e gli outcome del progetto**.



Nome del progetto: Tavole Allegre - edizione I - 2019.

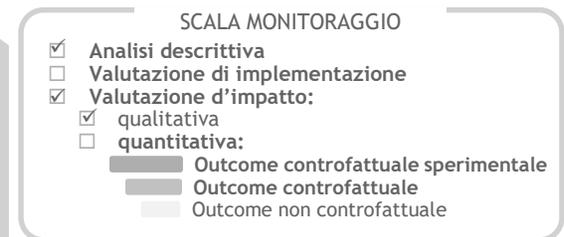
Descrizione del progetto: il progetto in collaborazione con l'Ufficio Pio e Slow Food Italia coinvolge persone in situazione di fragilità socio-economica e di solitudine in pranzi di vicinato e di comunità.



Outcome attesi: creazione o consolidamento delle reti sociali informali di prossimità e supporto a beneficio dei partecipanti al progetto.



Metodologia di monitoraggio e valutazione: monitoraggio e analisi qualitativa degli effetti attraverso osservazione partecipante, interviste e focus group.



Principali risultati: L'efficacia esterna del progetto, intesa come capacità di creare momenti di condivisione e conoscenza che favoriscono benessere e agency individuale e di gruppo, è stata conseguita pienamente. I pranzi ripetuti con gli stessi partecipanti hanno favorito la creazione di legami. È emersa una diffusa soddisfazione per la riuscita dell'intervento e la creazione e consolidamento di un team di lavoro che è disponibile e motivato a lavorare nuovamente insieme. Una lettura in chiave antropologica delle interazioni tra partecipanti alla luce delle diverse fragilità ha dato indicazioni utili ad accrescere l'efficacia delle azioni inclusive.

Presentazione del progetto | Tavole Allegre



 **Obiettivi del progetto:** Promuovere attraverso cicli di pranzi di vicinato e di comunità l'attivazione di reti informali di sostegno e auto-sostegno a favore delle persone in condizione di vulnerabilità. Legami anche deboli, ma fuori dalla propria cerchia usuale, possono infatti fornire informazioni e stimoli utili alla (ri)attivazione individuale.

 **Audience target:** Persone sole in condizione di fragilità psico-fisica e materiale tra cui anziani e invalidi. La prima edizione si è rivolta in particolare ai partecipanti al progetto CARL dell'Ufficio Pio.

 **Modalità di realizzazione:** I partecipanti sono stati coinvolti complessivamente in 70 pranzi di vicinato e 11 pranzi di comunità con menù curati da 37 ristoratori della rete Slow Food. I pranzi di vicinato sono stati organizzati direttamente nelle case dei partecipanti e vi hanno partecipato volontari e altri ospiti esterni, tra cui diversi giovani e immigrati. I pranzi di comunità hanno invece coinvolto un pubblico più vasto e si sono svolti presso le Case del quartiere più vicine alle abitazioni dei partecipanti.

 **Durata:** 9 mesi

 **Valore economico del progetto/Finanziamento della FCSP:** circa 110.000 € all'anno (escluso il lavoro volontario e il cibo fornito dai ristoratori e dalla rete Slow Food), di cui 90.000 della Fondazione CSP.

Disegno di monitoraggio e valutazione | Tavole Allegre



Obiettivi :



- Misurare la capacità del progetto di favorire la creazione di nuove reti di prossimità e un sistema di convivialità tra persone vulnerabili
- **Misurare l'efficacia esterna** del progetto intesa come capacità di creare momenti che favoriscono benessere e *agency* individuale e di gruppo
- Indagare le dimensioni di **efficienza** in termini di rapporto tra risorse impiegate (input) e prodotti (output)



Popolazione di riferimento: 166 partecipanti al progetto CARL dell'Ufficio Pio, 84 volontari (Uff. Pio, Rete Giovani Migranti e Slow Food) e 37 ristoratori.



Metodologia per la misurazione d'impatto: questionario per la descrizione dei beneficiari CARL; osservazione partecipante a 10 pranzi/cene di vicinato e a 2 eventi di comunità; 3 focus group con 6 volontari, 7 soggetti attuatori e 8 ristoratori. Corredata da 3 ulteriori momenti di osservazione con taglio antropologico



Responsabili della valutazione: Dott.ssa Arianna Santero (Sociologa, Università di Torino) e Dott. Michele Filippo Fontefrancesco (Antropologo, Università di Scienze Gastronomiche).

Risultati della Valutazione | Tavole Allegre



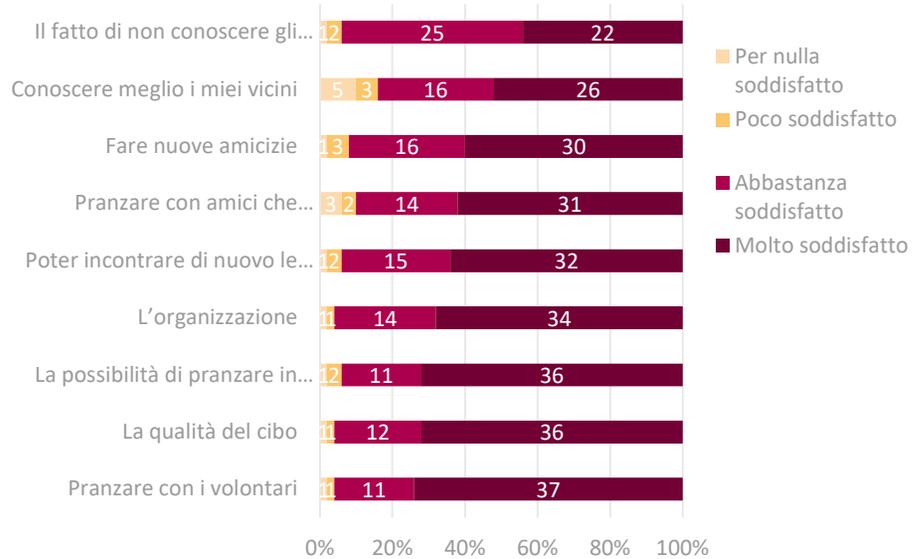
I RISULTATI



90% soli
 52% uomini
 età media 58 anni
 51% residente in case popolari
 Reti tendenzialmente OMOSOCIALI

Il raggiungimento di ogni livello appare dipendere fortemente dalla specifica condizione di vulnerabilità

Gradimento da parte dei partecipanti dei diversi aspetti dell'iniziativa...



I soggetti attuatori hanno rilevato:

Un buon rapporto tra risorse impiegate e output.
 Potenziali legami con altre attività in corso del progetto CARL e delle case di quartiere.

Considerazioni e implicazioni di policy:

- Valutare l'opportunità di far guidare ai volontari le conversazioni in modo da ricondurle a obiettivi di agency e social capital building e contestualmente rivedere la composizione dei gruppi in base a criteri di maggior complementarità e compatibilità.
- Cogliere l'occasione per offrire spunti e suggerimenti per una corretta alimentazione.
- Potenziare le sinergie con altre iniziative di recupero eccedenze, anche in un'ottica di maggiore sostenibilità.
- Valorizzare le importanti sinergie che si sono venute a creare tra ristoratori e organizzatori.
- Utilità di una lettura in chiave antropologica delle interazioni tra partecipanti alla luce delle diverse fragilità in un'ottica di potenziamento dell'efficacia delle azioni inclusive.